

Siamo un gruppo di cittadini stanchi di subire decisioni calate dall'alto, che ci impongono opere faraoniche, devastanti ed inutili, con costi esorbitanti che rimarranno a carico nostro e delle future generazioni, come la linea AV/AC, approvata dal Consiglio Comunale di Vicenza .

Poiché si avvicina la data delle elezioni regionali, abbiamo quindi chiesto, come privati cittadini, ai candidati alla presidenza della Regione Veneto come la pensavano in merito, inviando loro in data 1/5/2015 la seguente e-mail ai loro indirizzi pubblicati su internet :

“La città di Vicenza è interessata dalla proposta di una linea AV/ AC che la attraverserebbe tutta con demolizione di un gran numero di edifici.

Lo studio prevede, tra l'altro, un tunnel sotto Monte Berico, la dismissione dell'attuale stazione, la creazione di due stazioni a distanza di chilometri: una a Vicenza Fiera, in zona ad alto rischio idrogeologico, per la TAV/TAC, ed una in zona Tribunale, vicino al fiume, in cui fermeranno solo treni locali.

Premesso che :

- questa linea non sarà ad alta velocità, perchè i treni andranno alla stessa velocità di quelli attuali;
- non sarà nemmeno ad alta capacità, perchè il numero dei treni in transito dipende da scelte di gestione della rete ferroviaria;
- le linee esistenti non sono sfruttate pienamente;
- l'attuazione di questo eventuale progetto, oltre a procurare seri danni ambientali, aumenterà in maniera abnorme il debito pubblico e provocherà ulteriori tagli ai servizi essenziali,

pensa che sia opportuno spendere svariati miliardi di euro di pubblico denaro per questa opera ?

La Sua risposta ha per noi particolare importanza poichè la Regione Veneto ha competenza di intervenire nel procedimento.

La ringraziamo per l'attenzione che vorrà dedicarci

Cordiali saluti

Un gruppo di cittadini"

Ad oggi Luca Zaia, Alessandra Moretti, Flavio Tosi non hanno risposto.

Certo, anche se si erano già espressi a favore della TAV con le solite frasi di rito come: “Non dobbiamo perdere il treno”, o avevano evitato di rispondere in merito, hanno perso un'occasione per argomentare le proprie ragioni in maniera precisa.

Questo è già di per sé indicativo del rispetto e della considerazione che dimostrano nei confronti dei cittadini che dovrebbero rappresentare.

Gli altri candidati hanno invece risposto prontamente.

Poichè la risposta del candidato del Movimento 5 Stelle non ci sembrava sufficientemente chiara, abbiamo chiesto ulteriori precisazioni con la seguente mail:

"Grazie per la risposta cortese e sollecita. Non ci e' chiara pero' la vostra posizione in merito.

Sembra di capire che dovete ancora analizzare quest'opera. I vostri rappresentanti locali, ai quali ci consigliate di rivolgerci, hanno tuttavia già da tempo espresso una posizione decisamente contraria allo studio presentato.

E' molto importante per noi conoscere anche la vostra opinione e vi preghiamo pertanto di chiarire in modo piu' preciso la vostra posizione.

Cordiali saluti

Un gruppo di cittadini"

Riportiamo le risposte in ordine di arrivo.

Francesca Corà, Pio Porelli, Alessandro Fracasso, Patrizia Corà, Giada Baretta, Stefania Tarabella, Francesca Furlanetto, Loris Varo

CANDIDATI/ DATA	RISPOSTA COMPLETA
<p>JACOPO BERTI (M5S) 4/5/2015 e replica 19/5/2015</p>	<p>Buonasera, la ringraziamo infinitamente per averci contattato. Il Movimento 5 Stelle essendo composto di cittadini prestati alla politica, vuole dare gran voce agli stessi per fare del bene per il proprio territorio. Certamente come l'ha dipinta Lei non è un'opera dotata di particolare acume, quindi noi come Movimento 5 Stelle, in accordo con Jacopo Berti, stiamo promuovendo campagne di sensibilizzazione, la invito a contattare i rappresentanti del Movimento a Lei più vicini per iniziare subito un'azione coordinata. In secondo luogo, ora per analizzare un'opera di questo tipo, ci vuole sicuramente molto tempo ed energie, il nostro compito non da oggi ma dal 2012 è quello di portare le istanze dei cittadini dentro le istituzioni, quindi le possiamo garantire che la sua richiesta non resterà inascoltata. Certamente quando tra un mese saremo in regione, le cose cambieranno, non accetteremo più lo scempio del nostro territorio com'è successo fino ad oggi. La invito quindi di ricontattarci tra qualche settimana per iniziare con delle azioni congiunte. Grazie infinite per il suo supporto. A presto Staff</p> <p>Buongiorno,</p> <p>mi scuso intanto per la risposta precedente che mi rendo conto essere stata poco esaustiva su un problema che merita sicuramente un'analisi più approfondita. Cercherò quindi di chiarire nel modo più completo possibile la posizione del Movimento 5 Stelle sul complesso tema dell'Alta Velocità.</p> <p>Come ben sa, i volumi di traffico registrati negli ultimi vent'anni non solo dimostrano che tutte le infrastrutture come l'alta velocità sono assolutamente incapaci di autosostenersi (e soprattutto di autofinanziarsi), ma soprattutto che le attuali scelte progettistiche le rendono addirittura dannose, pensiamo ad esempio alla mancanza nella tratta Brescia Padova di una fermata nella zona del Garda, unodei poli turistici ad elevato interesse storico - naturalistico.</p> <p>Sono 11 i miliardi d'investimento pubblico tra Brescia e Vicenza : questi soldi possono essere spesi senza valutare quello che si chiama "costo opportunità"? Senza analizzare quali progetti si potrebbero attuare in alternativa e quali benefici questa alternativa produrrebbe?</p> <p>La realtà è che la distruzione delle regole per interessi elettorali e speculazioni urbanistiche continua anche in questo progetto, in spregio delle leggi che regolano queste opere. Quanto prodotto, ad esempio per Vicenza e territori contigui manca, dell'analisi delle alternative progettuali, cioè l'individuazione delle alternative dal punto di vista delle scelte tecnologiche, organizzative e finanziarie e, soprattutto, dell'analisi della fattibilità economica e sociale.</p> <p>La nostra azione sul territorio, ma soprattutto quella dei nostri portavoce in Parlamento si è sempre caratterizzata per il forte contrasto allo spreco di risorse pubbliche, che ben potrebbero essere destinate ad altre opere di utilità sociale.</p> <p>La nostra grande opera Veneta è la Banda Larga, con tutte le informazioni che ci servono oggi, vogliamo portare almeno la 100Mb a tutte le città e almeno la 30Mb alle zone rurali, questa dovrebbe essere la nostra "Grande Opera".</p> <p>La triste realtà del voto di scambio, dei comitati d'affari costituiti a scopi puramente elettorali, hanno portato alla realizzazione di opere ad elevato impatto per un territorio già pesantemente compromesso in spregio di qualsiasi regola e di qualsiasi normativa</p> <p>Quello a cui assistiamo è il tentativo di mettere in atto l'ennesima succulenta operazione speculativa con il rischio di cantieri protratti per 30 anni a causa della scelta di lotti costruttivi non funzionali in varie parti della pianura padano - veneta, trascurando invece il potenziamento dell'attuale trasporto ferroviario regionale, i cui innumerevoli disservizi incidono negativamente sulla vita di migliaia di cittadini veneti.</p> <p>Ma al di là di tutte le valutazioni (seppur necessarie), ritengo sia assolutamente indispensabile e prioritario che i cittadini vicentini siano messi nelle condizioni di esprimersi correttamente sia sull'opportunità ma anche sul merito.</p> <p>Il Movimento 5 stelle ha fatto della democrazia diretta una delle sue battaglie principali, ed è assoluto dovere dell'amministrazione comunale, consultare la popolazione prima di mettere in cantiere qualsiasi opera, soprattutto se di fortissimo impatto su un territorio il cui equilibrio risulta già notevolmente compromesso.</p> <p>Da parte nostra il massimo sostegno a quanti si battono per la salvaguardia del territorio veneto e ad ogni modo, la cittadinanza avrà il massimo impegno affinché venga riconosciuto loro il diritto di esprimersi, tutelandone la volontà ed esigendone il rispetto. A presto Staff M5S Veneto</p>

<p>LAURA DI LUCIA COLETTI (L'ALTRO VENETO) 5/5/2015</p>	<p>Buongiorno, qui di seguito la risposta di Laura Di Lucia Coletti alla Vostra e-mail. <i>La lista L'Altro Veneto. Ora Possiamo!</i> ritiene che la Regione debba promuovere, ove possibile, l'elettrificazione totale delle ferrovie venete e dei doppi binari delle reti secondarie. Inoltre si chiede una maggiore attenzione ai pendolari, aumentando cadenza e qualità dei servizi regionali. <i>Riteniamo essenziale, tanto tra città principali quanto tra i comuni minori, potenziare i collegamenti ferroviari, privilegiando i treni regionali all'Alta Velocità. Alcuni studi dimostrano che l'alta velocità non conviene. Infatti riguarda il 5/6% degli utenti. Se consideriamo gli investimenti che si pensa di mettere in campo per l'AV dobbiamo dedurre che al 94% degli utenti rimarrà solo il 37% degli investimenti. Una sproporzione inaccettabile. Noi pensiamo inoltre che sia assolutamente inopportuno spendere alcuni miliardi per qualche decina di chilometri e con un altissimo impatto ambientale.</i> Laura Di Lucia Coletti</p>
<p>ALESSIO MOROSIN (INDIPENDENZA VENETA) 6/5/2015</p>	<p>Gentilissimi Cittadini, non posso che accogliere la Vostra istanza e farla mia. Il Veneto tutto, a mio parere, ha ben altre questioni prioritarie da affrontare, non ultima quella di smettere di piegarsi a giochi politici calati dall'alto, per interessi di pochi, a danno del Popolo Veneto. Con l'indipendenza tutto questo non succederà, perché sarete voi a decidere, grazie alla democrazia diretta, strumento attraverso cui anche i cittadini possono, nel rispetto delle regole previste, esercitare il potere legislativo. Con l'augurio che esercitate il vostro diritto, il 31 maggio, di decidere del futuro delle vostre vite e della vostra terra. Cordialmente, Alessio Morosin Candidato Presidente Indipendenza Veneta</p>
<p>LUCA ZAIA</p>	<p>Nessuna risposta al 21/5/15</p>
<p>ALESSANDRA MORETTI</p>	<p>Nessuna risposta al 21/5/15</p>
<p>FLAVIO TOSI</p>	<p>Nessuna risposta al 21/5/15</p>